

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
CONSIGLIO REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 2 APR. 2004

ADDI - 2 APR. 2004
NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonella	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTACIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
SORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Gilbo	"			

ASSISTENTE SEGRETERIO Totomasc NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - IANNARILLI

DELIBERAZIONE N. - 219 -

OGGETTO:

~~LETTERA B. P. 42 -~~
DGR n. 977/03 (Utilizzazione della quota proveniente dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003. ~~Interventi~~
~~Approvazione~~ ~~Proseguimento~~ progetti "Seminari di formazione interregionale per operatori scolastici nel campo dei deficit cognitivi
e operatori di case famiglia per minori")



219 - 2 APR. 2004

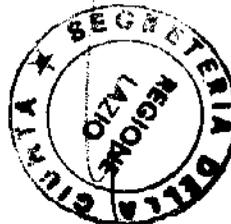
6

Oggetto: DGR 977/2003 (lettera B, punto 4). Utilizzazione della quota proveniente dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003. Approvazione e finanziamento proseguimento progetti: "Seminari di formazione interregionale per operatori scolastici nel campo dei deficit cognitivi e per operatori di case famiglia per minori"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

- VISTO l'articolo 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, che istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTO l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), così come modificato dall'articolo 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che stabilisce la composizione del fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTO l'articolo 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 704 concernente "Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai Comuni anno 2003;
- VISTA la legge 28/08/97 n. 285 relativa a "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- VISTA la DGR 169 del 03/03/03 "Legge n.285/97-art.2.comma 2 "Seminari di formazione interregionale per operatori scolastici nel campo dei deficit cognitivi e operatori di case -famiglia per minori";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2003, n. 977 concernente "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento";
- VISTO in particolare il punto 4), lettera B) del dispositivo della citata DGR 977/2003 che prevede che una quota pari ad Euro 5.000.000,00 venga finalizzata, fra l'altro, alla realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di



[Handwritten signature]

219 - 2 APR. 2004

interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza nonché per interventi diretti regionali, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 2/2003;



VISTI

i progetti denominati rispettivamente :1) "Corso di formazione interregionale per operatori di Casa famiglia per Minori (ex Legge 285/97)" presentato dall'Istituto Neuro traumatologico italiano- INI -con sede amministrativa in Via di Villa Braschi n.5, 00019 Tivoli e sede sociale in Via Torino n.122 00184 ROMA;2)"Prosecuzione progetto-Seminario di formazione interregionale nel campo dei deficit cognitivi,congeniti ed acquisiti,per operatori scolastici.Area promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza " presentato dalla Fondazione S. Lucia IRCCS con sede in Via Ardeatina n.306 , 00179 ROMA ed approvati con la succitata DGR n 169 del 03/03/03;

CONSIDERATO che predetti progetti risultano rispondenti alle finalità di cui all'art.2,comma2 della predetta Legge n.285/1997 ed alle linee di indirizzo regionali contenute nella DGR del 25 luglio 2001 n.1077;

CONSIDERATA la conseguente necessità di proseguire nella formazione e approfondimento delle tematiche trattate dagli operatori sociali e scolastici per consentire una adeguata e organica assistenza integrata ed interventi appropriati alle diverse tipologie di disagio minorile;

CONSIDERATO che si tratta di figure professionali qualificanti i servizi preventivi, riabilitativi ed educativo-culturali"innovativi"istituiti e/o potenziati dalla Regione mediante i finanziamenti relativi al fondo legge n. 285/97-triennio 2000-2002-destinati alle attività di formazione e di scambi interregionali;

CONSIDERATO che la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali non è stata esperita in quanto tale provvedimento non ha natura programmatica generale

all'unanimità

DELIBERA

- 6 APR. 2004

109. 2004



Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare il proseguimento degli allegati progetti, che fanno parte integrante del presente provvedimento, denominati:

- 1) "Corso di formazione interregionale per operatori di Casa famiglia per Minori"(ex Legge 285/97) presentato dall'Istituto Neuro traumatologico Italiano (INI) con sede amministrativa in Via di Villa Braschi n. 5, 00019 Tivoli e sede sociale in via Torino n.122, 00184 Roma per una spesa di EURO 50.000,00 (ALL. 2)
- 2) "Prosecuzione progetto: Seminario di formazione interregionale delle scuole materne elementari e medie inferiori nel campo dei deficit cognitivi congeniti e acquisiti per operatori scolastici Area promozioni dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" presentato dalla Fondazione S. Lucia, IRCCS, con sede in Via Ardeatina n.306 , 00179 ROMA per una spesa di EURO 50.000,00 . (ALL. 1)

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Handwritten signature and initials.



FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria
00179 Roma - via Ardeatina, 306 - Tel +39 06515011 - Fax +39 065032097 - www.hsantalucia.it

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
Servizi alla Persona

13 FEB. 2004

Prot. 18849/40-03

Prot.509/A

09/02/2004

Spett.le

Assessorato alle Politiche

Per la Famiglia e Servizi Sociali

Regione Lazio

REGIONE LAZIO
Servizio Corrispondenza - Sede: V. Caravaggio, 99

12 FEB. 2004

ARRIVO

Area 40-3

Oggetto: Prosecuzione progetto – Seminario di Formazione Interregionale nel campo dei Deficit Cognitivi, Congeniti ed Acquisiti per operatori scolastici. Area Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.
I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia

Questa comunicazione intende far presente il grande favore che il Corso in oggetto, finanziato dall'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali – Regione Lazio, ed organizzato dalla Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e dall'I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia, ha incontrato in quanti lo hanno frequentato.

Il numero dei partecipanti al Corso in fase di svolgimento è quello precedentemente programmato, ma il numero delle richieste è andato notevolmente oltre. Moltissime richieste telefoniche dopo il termine della presentazione delle domande ha indicato il grande interesse che è andato ancora man mano aumentando durante e alla fine della prima edizione del Corso.

L'interesse con cui gli argomenti trattati sono stati seguiti ha mostrato il bisogno ed il desiderio di approfondimento ed aggiornamento da parte degli insegnanti delle Scuole Materne ed Elementari.

I partecipanti al Corso hanno apprezzato il fatto che oltre ad avere acquisito importanti nuove conoscenze, hanno avuto l'opportunità di porre quesiti riguardanti problematiche con le quali devono misurarsi quotidianamente ed ottenere delle risposte chiari ed utili da parte di indiscussi esperti degli argomenti trattati.

Un approccio adeguato al numero rilevante di bambini che presentato disturbi dell'apprendimento, spesso anche gravi, è senza dubbio di importanza capitale e merita la decisione di investire risorse.

Da sottolineare poi è il rilievo da parte degli insegnanti di aver acquisito un grado di competenza che consente finalmente una proficua interazione con le altre figure professionali che si occupano degli allievi in difficoltà.

La consapevolezza di quante nuove conoscenze tecniche e metodologiche, frutto dell'esperienza, della ricerca e della sperimentazione siano a disposizione degli addetti ai lavori ha fatto nascere nei partecipanti il desiderio di suggerire, favorire e promuovere nelle proprie sedi o nei propri distretti ulteriori efficaci aggiornamenti.





FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria
00179 Roma - Via Ardeatina, 306 - Tel +39 06515011 - Fax +39 065032097 - www.hsantalucia.it

Gli insegnanti hanno inserito nei loro progetti anche la programmazione di agevoli, semplici screening di cui sono venuti a conoscenza, volti ad individuare precocemente eventuali deficit dell'apprendimento.

A riguardo sono state già rivolte esplicite richieste ai docenti del Corso ed ai Servizi dell'I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia. Disponibilità ad incontrare, su loro richiesta, gruppi di partecipanti è già stata assicurata da alcuni docenti.

Per quanto fin qui espresso si chiede quindi la disponibilità a rinnovare l'iniziativa descritta eventualmente ampliando gli obiettivi del Seminario in oggetto, dando in questo modo un contributo agli indispensabili interventi in materia di Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.

E' gradita l'occasione per porgerVi i migliori saluti.

Roma, 09.02.2004

FONDAZIONE SANTA LUCIA

Il Direttore Generale
(Dr. Luigi Amadio)

Allegati alla richiesta di prosecuzione del Seminario:

- 1) Proposta - descrizione
- 2) Prospetto riassuntivo
- 3) Programma dettagliato dei Moduli
- 4) Scheda di iscrizione
- 5) Elenco docenti
- 6) Finanziamento richiesto



ALL. 2



FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria
00179 Roma - Via Ardeatina, 306 - Tel +39 06515011 - Fax +39 065032097 - www.hsantalucia.it

ALLEG. alla DELIB. N. 219.....
- 2 APR. 2004

Proposta di corsi di formazione per operatori scolastici DEL

In questi ultimi anni il Piano Sanitario Nazionale ha indicato obiettivi precisi con l'intento di formare un vero patto di solidarietà per la salute.

Le Regioni hanno fatto proprie le indicazioni ed hanno messo in atto programmi di indagine e di analisi approfondite, finalizzate alla conoscenza dei problemi, in base ai quali apportare gli specifici interventi.

Le indagini condotte sul territorio nazionale (Regioni, Province, Comuni, ASL e Municipi) hanno fornito dati che confermano l'opportunità degli interventi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nella Regione Lazio, ormai da quattro anni, esiste un osservatorio Regionale per l'infanzia e l'adolescenza. La raccolta e l'analisi dei dati su questi temi è diventata uno strumento essenziale ed indispensabile a quanti hanno il difficile compito di seguire l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei minori.

La Legge 285/97 art. 1 parla di: "...interventi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza".

Ciò - e quanto d'altro viene espresso nella legge - basta a far capire quanto sia vasto il campo di azione entro il quale possono essere attuati progetti mirati ad ottenere quanto auspicato dal Provvedimento legislativo. Nell'art. 3 (finalità dei progetti) al comma e) e nell'art. 4 al comma e) si entra in merito ad un aspetto che - ai nostri occhi di riabilitatori - riveste una particolare importanza.

I soggetti a cui il provvedimento si riferisce sono i portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale. Ciascuno di questi ambiti apre il campo ad una infinità di problemi ben noti agli addetti ai lavori.

Le dimensioni del problema sono rilevanti. I dati del Censis relativi al 2002, estratti dall'Osservatorio Regionale sull'Infanzia e l'Adolescenza, Rapporto 2002, rilevano che i casi trattati dai Servizi per la Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva sono stati assai numerosi. In particolare, i casi relativi a "Diagnosi e cura di malattie neurologiche, neuropsicologiche e

9

REGIONE LAZIO



Handwritten signatures and initials.

N
psichiatriche" sono stati oltre 27.000 (di cui 17181 a Roma e 10168 nel resto del Lazio); i casi di "Diagnosi precoce per i portatori di handicap" sono stati oltre 13000 (di cui 7484 a Roma e 6022 nel resto del Lazio). Nello stesso rapporto si evince che gli operatori impegnati nell'area della Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva sono stati oltre 500 (331 a Roma e 224 nel resto del Lazio).

Nel Rapporto non vengono però citati ed enumerati gli operatori scolastici che quotidianamente si impegnano in prima istanza nella gestione del bambino con disabilità.

Particolare importanza rivestono gli insegnanti nella individuazione precoce e nel corretto "counseling" dei disturbi di apprendimento (linguaggio, lettura, scrittura, calcolo,...). È fondamentale infatti che tali disturbi non siano trascurati o misconosciuti, e che siano tempestivamente segnalati agli operatori sanitari, in modo da poter formulare adeguate strategie didattico-pedagogiche mirate al recupero scolastico. La frequenza di tali disturbi è elevata: è stato calcolato che il 15-20% della popolazione scolastica italiana ne sia affetto. Ovvero, 3 bambini su 20 possono presentare questi disturbi, sia pure a diversi livelli di gravità. Già da alcuni decenni i dati acquisiti hanno portato alla convinzione che la piena integrazione dei disabili contribuisca ad innalzare la qualità dell'esperienza sociale e scolastica di tutti, siano essi "abili" e "diversamente abili".

Di fronte a questo rilevante ruolo degli operatori scolastici nella gestione dei bambini con difficoltà, si nota purtroppo una certa carenza di formazione ed aggiornamento specifici sulla questione. Infatti, le direttive ECM (Educazione Continua in Medicina) sono rivolti solo agli operatori sanitari, ma non alle altre figure non sanitarie che si confrontano quotidianamente con i problemi dell'handicap.

L'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma, centro ad alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria, cognitiva e del linguaggio, sede di Corsi di laurea per le professioni sanitarie e Centro di Ricerche nel campo, ha sempre creduto che la formazione iniziale e permanente degli operatori è la risorsa essenziale delle aziende che vogliono rimanere su uno standard di alta qualità, e che in questo modo possono diventare produttrici di formazione specifica da scambiare anche all'esterno.

N

Alla luce dei dati forniti dall'Osservatorio della Regione Lazio e in base alla già citata Legge 285/97, l'IRCCS Fondazione Santa Lucia, nei suoi riferimenti all'handicap nell'infanzia e nell'adolescenza, si propone di istituire progetti di percorsi di formazione e di aggiornamento per operatori scolastici, che agiscono nelle Scuole Materne, Elementari e Medie, e che svolgono interventi di educazione, rieducazione e prevenzione a livello psicologico, neuropsicologico, cognitivo e motorio. Lo scopo è mirare al pieno adempimento del rispetto dei bisogni e dei diritti delle persone in situazioni di difficoltà.

In particolare, l'IRCCS Fondazione Santa Lucia propone corsi per operatori scolastici delle scuole Materne ed Elementari con i seguenti obiettivi:

- trasferire conoscenze teoriche sui disturbi specifici dell'apprendimento con particolare riferimento ai deficit nella lettura, scrittura, calcolo, attenzione, memoria, e disturbi specifici del linguaggio;
- fornire un riscontro tra gli aspetti teorici e quelli applicativi, attraverso l'analisi approfondita degli strumenti per la valutazione e la riabilitazione dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- fornire informazioni per la gestione di deficit cognitivi acquisiti (malattie infettive, sindromi post-comatose, altre patologie del sistema nervoso centrale).

Una Edizione del Corso ha la durata di 75 ore complessive divise in 15 giornate.

Ogni giornata di corso prevede 5 ore di lezioni.

L'attività didattica è organizzata in lezioni teoriche ed attività pratiche con supporti audiovisivi.



SEMINARI DI FORMAZIONE INTERREGIONALE

AREA - Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Programma

Titolo: "Seminario di formazione interregionale nel campo dei deficit cognitivi, congeniti ed acquisiti per operatori scolastici"

Sede: Roma - IRCSS Fondazione Santa Lucia - Via Ardeatina, 306

Durata: cinque incontri di tre giorni, per quindici giorni complessivi per ogni edizione -

Edizioni: 3

N° partecipanti: 30 per ogni edizione

Prima edizione - Tempi: ANNO 2004

I° Modulo	Settembre	16 - 17 - 18
II° Modulo	Settembre - Ottobre	30 - 1 - 2
III° Modulo	Ottobre	14 - 15 - 16
IV° Modulo	Ottobre	28 - 29 - 30
V° Modulo	Novembre	11 - 12 - 13

Target: Insegnanti Scuola Materna ed Elementare

Finalità: - perfezionare strumenti e conoscenze per cogliere nei bambini i segnali predittivi di possibili difficoltà e disturbi del linguaggio in modo da predisporre tempestivi e opportuni interventi.

- Sviluppare negli insegnanti la capacità operativa per supportare eventuali trattamenti riabilitativi integrandoli nella progettazione educativa e rendendoli occasioni di sviluppo del linguaggio per l'intero gruppo classe dei bambini.
- Aumentare la conoscenza sui disturbi di apprendimento al fine di:
 - . individuare precocemente alunni a rischio d'insuccesso scolastico
 - . saper identificare i fattori di rischio
 - . formulare strategie didattiche - pedagogiche mirate al recupero scolastico
 - . segnalare tempestivamente ai servizi sanitari gli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle procedure di letto scrittura.
- Ampliare le abilità comunicative degli insegnanti perché possano meglio veicolare i contenuti educativi psicosociali, affettivi e comportamentali, attraverso l'apprendimento di tecniche consolidate e innovative che utilizzano diversi tipi di linguaggio.
- Valorizzare la scuola come occasione per lo sviluppo delle abilità inerenti la conoscenza, la coscienza e l'uso dei linguaggi e del linguaggio per favorire la conoscenza e l'incontro con gli altri.

Tipologia: Seminario Formativo di Approfondimento

SEMINARI DI FORMAZIONE INTERREGIONALE

AREA - Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Programma

Titolo: "Seminario di formazione interregionale nel campo dei deficit cognitivi, congeniti ed acquisiti per operatori scolastici"

Sede: Roma - IRCSS Fondazione Santa Lucia - Via Ardeatina, 306

Durata: cinque incontri di tre giorni, per quindici giorni complessivi per ogni edizione -

Edizioni: 3

N° partecipanti: 30 per ogni edizione

Prima edizione - Tempi: ANNO 2004

I° Modulo	Aprile	15 - 16 - 17
II° Modulo	Aprile	28 - 29 - 30
III° Modulo	Maggio	13 - 14 - 15
IV° Modulo	Maggio	27 - 28 - 29
V° Modulo	Giugno	10 - 11 - 12

Target: Insegnanti Scuola Materna ed Elementare

Finalità: - perfezionare strumenti e conoscenze per cogliere nei bambini i segnali predittivi di possibili difficoltà e disturbi del linguaggio in modo da predisporre tempestivi e opportuni interventi.

- Sviluppare negli insegnanti la capacità operativa per supportare eventuali trattamenti riabilitativi integrandoli nella progettazione educativa e rendendoli occasioni di sviluppo del linguaggio per l'intero gruppo classe dei bambini.
- Aumentare la conoscenza sui disturbi di apprendimento al fine di:
 - . individuare precocemente alunni a rischio d'insuccesso scolastico
 - . saper identificare i fattori di rischio
 - . formulare strategie didattiche - pedagogiche mirate al recupero scolastico
 - . segnalare tempestivamente ai servizi sanitari gli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle procedure di letto scrittura.
- Ampliare le abilità comunicative degli insegnati perché possano meglio veicolare i contenuti educativi psicosociali, affettivi e comportamentali, attraverso l'apprendimento di tecniche consolidate e innovative che utilizzano diversi tipi di linguaggio.
- Valorizzare la scuola come occasione per lo sviluppo delle abilità inerenti la conoscenza, la coscienza e l'uso dei linguaggi e del linguaggio per favorire la conoscenza e l'incontro con gli altri.

Tipologia: Seminario Formativo di Approfondimento



SEMINARI DI FORMAZIONE INTERREGIONALE

AREA - Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Programma

Titolo: "Seminario di formazione interregionale nel campo dei deficit cognitivi, congeniti ed acquisiti per operatori scolastici"

Sede: Roma – IRCSS Fondazione Santa Lucia – Via Ardeatina, 306

Durata: cinque incontri di tre giorni, per quindici giorni complessivi per edizione -

Edizioni: 1

N°. partecipanti: 50

Prima edizione – Tempi: ANNO 2004

I° Modulo	Settembre	16 - 17 - 18
II° Modulo	Settembre - Ottobre	30 - 1 - 2
III° Modulo	Ottobre	14 - 15 - 16
IV° Modulo	Ottobre	28 - 29 - 30
V° Modulo	Novembre	11 - 12 - 13

Target: Insegnanti Scuola Materna ed Elementare

Finalità: - perfezionare strumenti e conoscenze per cogliere nei bambini i segnali predittivi di possibili difficoltà e disturbi del linguaggio in modo da predisporre tempestivi e opportuni interventi.

- Sviluppare negli insegnanti la capacità operativa per supportare eventuali trattamenti riabilitativi integrandoli nella progettazione educativa e rendendoli occasioni di sviluppo del linguaggio per l'intero gruppo classe dei bambini.
- Aumentare la conoscenza sui disturbi di apprendimento al fine di:
 - . individuare precocemente alunni a rischio d'insuccesso scolastico
 - . saper identificare i fattori di rischio
 - . formulare strategie didattiche - pedagogiche mirate al recupero scolastico
 - . segnalare tempestivamente ai servizi sanitari gli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle procedure di letto scrittura.
- Ampliare le abilità comunicative degli insegnati perché possano meglio veicolare i contenuti educativi psicosociali, affettivi e comportamentali, attraverso l'apprendimento di tecniche consolidate e innovative che utilizzano diversi tipi di linguaggio.
- Valorizzare la scuola come occasione per lo sviluppo delle abilità inerenti la conoscenza, la coscienza e l'uso dei linguaggi e del linguaggio per favorire la conoscenza e l'incontro con gli altri.

Tipologia: Seminario Formativo di Approfondimento



W

SEMINARI DI FORMAZIONE INTERREGIONALE

AREA - Promozione dei Diritti e delle Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Programma

Titolo: "Seminario di formazione interregionale nel campo dei deficit cognitivi, congeniti ed acquisiti per operatori scolastici"

Sede: Roma - IRCSS Fondazione Santa Lucia - Via Ardeatina, 306

Durata: cinque incontri di tre giorni, per quindici giorni complessivi per edizione -

Edizioni: 1

N° partecipanti: 50

Prima edizione - Tempi: ANNO 2004

I° Modulo Aprile 15 - 16 - 17

II° Modulo Aprile 28 - 29 - 30

III° Modulo Maggio 13 - 14 - 15

IV° Modulo Maggio 27 - 28 - 29

V° Modulo Giugno 10 - 11 - 12

Target: Insegnanti Scuola Materna ed Elementare

Finalità: - perfezionare strumenti e conoscenze per cogliere nei bambini i segnali predittivi di possibili difficoltà e disturbi del linguaggio in modo da predisporre tempestivi e opportuni interventi.

- Sviluppare negli insegnanti la capacità operativa per supportare eventuali trattamenti riabilitativi integrandoli nella progettazione educativa e rendendoli occasioni di sviluppo del linguaggio per l'intero gruppo classe dei bambini.
- Aumentare la conoscenza sui disturbi di apprendimento al fine di:
 - . individuare precocemente alunni a rischio d'insuccesso scolastico
 - . saper identificare i fattori di rischio
 - . formulare strategie didattiche - pedagogiche mirate al recupero scolastico
 - . segnalare tempestivamente ai servizi sanitari gli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle procedure di letto scrittura.
- Ampliare le abilità comunicative degli insegnanti perché possano meglio veicolare i contenuti educativi psicosociali, affettivi e comportamentali, attraverso l'apprendimento di tecniche consolidate e innovative che utilizzano diversi tipi di linguaggio.
- Valorizzare la scuola come occasione per lo sviluppo delle abilità inerenti la conoscenza, la coscienza e l'uso dei linguaggi e del linguaggio per favorire la conoscenza e l'incontro con gli altri.

Tipologia: Seminario Formativo di Approfondimento

5

Stampa circolare con testo illeggibile e firma

Firma



FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria
00179 Roma - Via Ardeatina, 306 - Tel +39 06515011 - Fax +39 065032097 - www.hsantalucia.it

“CORSO DI FORMAZIONE INTERREGIONALE NEL CAMPO DEI DEFICIT COGNITIVI, CONGENTI ED ACQUISITI PER OPERATORI SCOLASTICI”

Promosso dalla **Regione Lazio – Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali.**

Organizzazione: • **Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**
• **I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia – Roma.**

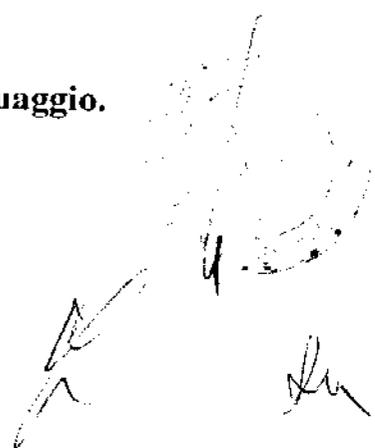
I MODULO

Docente: *Dott. Letizia Sabbadini*

**Introduzione alla conoscenza dei disturbi della sviluppo.
Sviluppo della competenza linguistica e indici predittivi.
Prerequisiti di base per lo sviluppo della competenza linguistica.
Protocolli di osservazione.
Il disturbo specifico del linguaggio.
Esemplificazione di casi clinici.**

Docente: *Log. Letizia Michelazzo*

**Lo sviluppo delle competenze fonologiche.
Il disordine fonologico.
Attività e giochi per prevenire le difficoltà del linguaggio.
Didattica interattiva.**





II MODULO

Docenti: *Dott. Anna Giulia De Cagno*
Log. Enrico Iurato

Apprendere un sistema di scrittura: modelli evolutivi del processo di apprendimento.

Componenti neuropsicologiche implicate nel processo di apprendimento.

Prerequisiti all'apprendimento: Abilità Metafonologiche, Discriminazione e Memoria Visiva, Coordinazione Grafo-Motoria, Comprensione Verbale.

Intròduzione ai Disturbi dell'Apprendimento.

Indicatori di rischio di insuccesso scolastico.

Strumenti e protocolli di osservazione nella scuola materna e nelle prime fasi dell'alfabetizzazione.

Docenti: *Dott. Manuela Pieretti*
Log. Enrica Mariani

Discalculia Evolutiva e suo inquadramento nei disturbi di apprendimento. Teorie e modelli neuropsicologici di acquisizione dei numeri.

Protocollo di valutazione della Discalculia Evolutiva.

Elaborazione di un progetto riabilitativo per la discalculia con definizione degli obiettivi a breve e medio termine.

Esercitazioni pratiche e casi clinici.





III MODULO

Docente: *Prof. Pierluigi Zoccolotti*

**I disturbi della lettura: caratteristiche nella lingua italiana.
Inquadramento teorico e diagnostico.**

Docente: *Prof. Donatella Spinelli*

Le componenti visive nei disturbi di lettura.

Docente: *Dott. Paola Angelelli*

I disturbi specifici della scrittura: inquadramento teorico e diagnostico.

Docenti: *Dott. Paola Angelelli*

Log. Cristiana Lucarelli

Presentazione di Batterie di prove standardizzate per la valutazione dei disturbi della scrittura nella scuola elementare.

IV MODULO

Docenti: *Prof. Pierluigi Zoccolotti*

Dott. Gloria Di Filippo

Presentazione di Batterie di prove standardizzate per la valutazione dei disturbi della lettura nella scuola elementare.

Docenti: *Prof. Pierluigi Zoccolotti*

Log. Anna Judica

Strategie di intervento sui disturbi della lettura e della scrittura.

Docenti: *Log. Cecilia Cucciaioni*

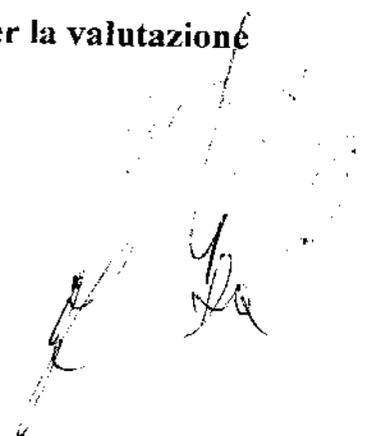
Log. Cristiana Lucarelli

Presentazione di Batterie di prove standardizzate per la valutazione dei prerequisiti.

Docenti: *Log. Anna Judica*

Log. Claudia Cioccarei

Presentazione e discussione di casi singoli.



V MODULO

Docente: *Dott. maurizio Sabbadini - Dott.ssa Francesca Galloni*
**Reinserimento scolastico del bambino con esiti di trauma cranico.
Problematiche neuropsicologiche e cliniche.**

Docente: *Dott. Maurizio Sabbadini - Dott.ssa Francesca Galloni*
Problematiche Comportamentali, Cognitive, Neuropsicologiche.

Docenti: *Dott. Maurizio Sabbadini - Log. Francesca Cappelli*
Dott.ssa Francesca Galloni - Log. Mauro ventura
**Strategie di intervento sugli esiti del trauma cranico dell'età
evolutiva. Presentazione e discussione di casi. Didattica interattiva.**

**SEMINARIO DI FORMAZIONE INTERREGIONALE NEL CAMPO DEI DEFICIT
COGNITIVI. CONGENITI ED ACQUISITI PER OPERATORI SCOLASTICI**

SEDE Roma - I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia

Finanziamento richiesto:

Costi

Ore di didattica 60 per 3 cicli	Euro 57.000,00
Personale Coordinamento didattico	Euro 10.000,00
Personale Segreteria	Euro 6.000,00
Spese materiale didattico	Euro 7.000,00
Spese di cancelleria e di consumo	Euro 6.000,00
Spese trasferimenti per stage formativi	Euro 3.000,00
Spese generali	Euro 10.000,00
Totale	Euro 99.000,00



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

N

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Evento Formativo per Insegnanti di Ruolo della Scuola Materna ed Elementare delle Regioni Lazio, Campania e Abruzzo, finanziato dall'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali della Regione Lazio :

“Seminario di formazione interregionale nel campo dei Deficit Cognitivi, Congeniti ed Acquisiti per operatori scolastici”.

Sede: IRCSS Fondazione Santa Lucia
Via Ardeatina 306, 00179 Roma
Tel. 06/51501530

C.F. _____

Cognome _____ Nome _____

Professione _____

Disciplina _____

Recapito telefonico _____ Numero di cellulare _____

E-mail _____

Residente in _____ CAP _____

Via _____ n° _____

Circolo Didattico _____

Indirizzo Circolo Didattico _____

Telefono Circolo Didattico _____

Data: _____ Firma _____



Si esprime il consenso, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, al trattamento dei dati personali da parte di codesta struttura, per le finalità istituzionali.

Data: _____

Firma _____



ELENCO RELATORI SEMINARIO INTERREGIONALE

Sabbadini Letizia (Psicologa- Logopedista Docente Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata" - IRCCS Fondazione S.Lucia - Roma.)

De Cagno Anna Giulia (Psicologa - Logopedista A.S.L. Roma D- Docente Corso Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata" - IRCCS Fondazione S. Lucia - Roma.)

Michelazzo Letizia (Logopedista Docente Corso Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata" - IRCCS Fondazione S. Lucia - Roma.)

Pieretti Manucla (Pedagogista Logopedista A.S.L. Roma C- Docente Corso Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata" - IRCCS Fondazione S. Lucia - Roma)

Mariani Enrica (Logopedista A.S.L. Roma C)

Iurato Enrico (Logopedista)

Zoccolotti Pierluigi (Professore ordinario di Psicologia della Percezione - Università di Roma "La Sapienza" - Consulente IRCCS Fondazione S. Lucia)

Spinelli Donatella (Professore straordinario di Psicobiologia - IUSM-Roma - Consulente IRCCS Fondazione S. Lucia)

Angelelli Paola (Ricercatore Università degli Studi di Bari)

Iudica Anna (Logopedista - Docente Corso Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata"- IRCCS Fondazione S. Lucia Roma. Professore a contratto Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Di Filippo Gloria (Psicologa - IRCCS Fondazione S. Lucia)

Cioccarelli Claudia (Logopedista - IRCCS Fondazione S. Lucia)

Lucarelli Cristiana (Logopedista - IRCCS Fondazione S. Lucia)

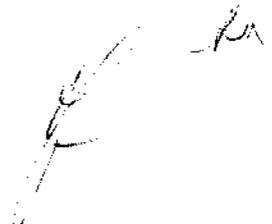
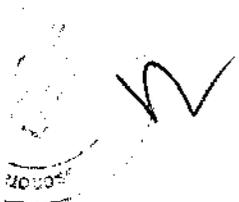
Cucciaioni Cecilia (Logopedista - IRCCS Fondazione S. Lucia)

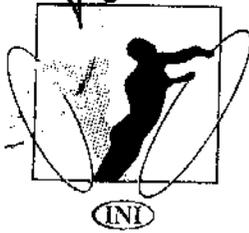
Sabbadini Maurizio (Neurologo - Ospedale Bambino Gesù Roma. Docente Corso Laurea I Livello Logopedia Università di Roma "Tor Vergata" - IRCCS Fondazione S.Lucia - Roma)

Galloni Francesca (Psicologa - Ospedale Bambino Gesù - Roma)

Ventura Mauro(Logopedista - Ospedale Bambino Gesù - Roma)

Cappelli Francesca (Logopedista - Ospedale Bambino Gesù - Roma)





**ISTITUTO
NEUROTRAUMATOLOGICO
ITALIANO**

Casa di Cura Privata per Medicina Generale
e Riabilitazione Motoria

658

2
ha III con
con

00046 GROTTAFERRATA - Via S. Anna

Centr. 06942851 Pren. Ambulat. 0694285332 - 0694285333 - 0694285331 - 351
Prenot. Ricoveri 0694285330 - 497 - Prenot. Ecografia-Neurologia 0694285339
RNM 0694285234 - TAC 0694285232 - Acceleratore Lineare 0694285488
Radiologia 0694285289 - Medicina Nucleare 0694285261 - 0694285277

SEDE AMBULATORIALE DISTACCATA:

"CENTOCELLE": Via dei Castani, 183-185 - Tel. 062314080 - 0623218042

Spett. Regione Lazio
All'Assessore alle Politiche della
Famiglia e ai Servizi Sociali
On. Anna Teresa Formisano
Via del Caravaggio, 99
Roma

Oggetto: Corso di formazione interregionale per Operatori
di Casa Famiglia per Minori (ex Legge
285/1997).

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
Famiglia e Servizi alla Persona
24 OTT. 2003
Prot. N. 115691/4L-03

Gent. Assessore,

cogliamo l'occasione per ringraziarLa di aver consentito la realizzazione del progetto di cui all'oggetto, approvato con DGR n. 169 del 3 marzo 2003.

Nel corso dell'agosto u.s. abbiamo provveduto a rendicontare l'attività svolta e già in quell'occasione abbiamo avuto modo di evidenziare un numero di partecipanti al corso maggiore rispetto a quanto previsto nel progetto iniziale.

Consapevoli dell'alto valore formativo del corso e coscienti della sensibilità e dell'attenzione con cui la Regione Lazio, ed in particolare il Suo Assessorato, affronta le tematiche dell'educazione, istruzione ed integrazione, ci permettiamo di sottoporLe un progetto da realizzare per implementare il programma già autorizzato. Per la realizzazione di questa nuova fase del progetto chiediamo un contributo pari ad € 75.000,00.

Confidando in un Suo positivo cenno di riscontro porgiamo i più cordiali saluti.

Roma, 20 ottobre 2003

Il Procuratore
(Dr. Cristoforo...)

RICEVUTO
22 OTT. 2003
Risp. Prot. 359/SP

M

1 La Casa Famiglia

DEL - 2 APR. 2004

La Casa Famiglia è una nuova realtà le cui caratteristiche relazionali richiamano quelle della realtà familiare, garante di una situazione di vita accogliente e umanamente ricca, rappresenta la propria casa, di piccole dimensioni atte ad accogliere persone con problematiche, condivisa con altri e vissuta con l'aiuto di un'équipe di operatori. La casa famiglia è rivolta al mantenimento ed all'assistenza di soggetti bisognosi.

Con la casa famiglia si risponde al bisogno di:

- persone disabili che vivono in situazione di eccessiva dipendenza dalla famiglia, pur possedendo delle potenzialità di autonomia;
- persone disabili che vivono in un contesto familiare gravemente affaticato (senza necessariamente dover prevedere un allontanamento definitivo);
- persone prive di adeguato supporto familiare;
- persone per le quali si prospettano cambiamenti importanti della situazione familiare e quindi necessitano di un investimento educativo per evitare o rinviare un ricovero definitivo.

Per le persone in possesso di discrete potenzialità di autonomia, tali da poter prevedere, se adeguatamente sostenuti, una futura vita semi- indipendente la casa famiglia potrebbe diventare l'elemento catalizzatore per un futuro inserimento sociale autonomo.

2 L'Organizzazione

La Casa Famiglia è una struttura funzionante 24 ore su 24. I servizi offerti comprendono funzioni di aiuto e sono per principio tesi all'educazione della persona, alla sua riabilitazione o, comunque, al mantenimento della situazione esistente. Riguardano:

- il governo della casa e l'aiuto domestico (riordino del letto e della stanza, aiuto nella pulizia generale, aiuto nei piccoli lavori manutentivi);
- l'aiuto nella cura della persona (aiuto nella pulizia generale, aiuto nel bagno igienico e nella doccia, aiuto nella vestizione, aiuto nella deambulazione in casa, aiuto nella somministrazione dei pasti, aiuto nella somministrazione dei medicinali e compimento di pratiche igienico-sanitarie di natura elementare);
- il sostegno psico-sociale;
- le attività educative, ricreative e culturali (tutte "attività di socializzazione" che riguardano la sfera emotiva e relazionale che, in presenza di disturbi fisici, psicologici e cambiamenti nello stile di vita, influiscono sulla capacità dell'ospite di mantenere relazioni con l'esterno);
- le attività di segretariato sociale (disbrigo di pratiche amministrative integrazione con altri servizi socio-sanitari ed educativi).



W Secondo l'ottica di un'educazione familiare, l'intervento dell'operatore deve essere il meno possibile assistenziale e sostitutivo, quindi, entro le possibilità fisiche e cognitive di ogni ospite, si deve perseguire la promozione di un' autonoma gestione di sé e degli spazi.

Pertanto si lavorerà su progetti individuali per il raggiungimento di obiettivi quali:

- costruzione di competenze in diversi ambiti, autonomia personale, igiene, riordino della propria stanza e degli spazi comuni, preparazione di semplici pasti, partecipazione alla gestione ed organizzazione della Casa Famiglia, ed altre autonomie;
- mantenimento di competenze, significa attuare tutte le strategie educative necessarie per mantenere attive, attraverso l'esercizio funzionale, tutte le abilità o repertori di comportamenti che l'ospite ha acquisito.

Lavorare sulle competenze, rispettando il livello di autonomia di ognuno, si ripercuote positivamente sull'immagine che la persona ha di sé, assicurandole nel contempo anche la stima da parte degli altri membri della comunità.

Gli obiettivi e la metodologia nella relazione individuale prevedono:

- la programmazione del piano pedagogico individualizzato per ciascun soggetto. Quindi un piano progressivo che si esplica, a partire da conoscenze acquisite, cosa che presuppone di stabilire un livello di partenza, un bilancio di avvio, verso conoscenze nuove, cosa che presuppone di stabilire un punto di arrivo; determinando le tappe, seguendo una scala di progressione.
- un approccio pedagogico relazionale, che comporti il rispetto dei canali di comunicazione propri del soggetto (visivi, uditivi, cinestesici, etc.); l'instaurazione fin dall'inizio di un buon rapporto relazionale (entrare in sintonia); dotare il soggetto di strumenti di supporto che lo aiutino ad esperienze di successo; integrazione sociale e formazione al lavoro; acquisizione di regole e di norme per l'autonomia sociale e lavorativa; consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; acquisizioni di capacità per poter valorizzare le proprie competenze, per farle rispettare e proporle al contesto sociale di appartenenza.

3 La Formazione del Personale

La gestione delle case famiglia deve essere affidata ad operatori professionali, con l'eventuale apporto di volontari, tirocinanti ed obiettori di coscienza.

Organizzare un sistema complesso come una casa famiglia per mantenere gli elevati livelli di efficienza richiesta dalla funzione sociale necessita dell'alta professionalità degli operatori che prevede una formazione continua. I servizi alla persona sono fatti anzitutto da persone motivate e preparate professionalmente.

Attualmente sul mercato del lavoro vi è notevole carenza di personale operativo (educatori professionali e addetti all'assistenza), mentre la pur abbondante disponibilità di personale laureato

(psicologi, pedagogisti), non comprende molti professionisti con preparazione specifica.

Una casa famiglia che opera secondo un modello educativo familiare stravolge il concetto dell'“aver cura”.

La cura come “assistenza” è una relazione di semplice presenza: assistere, stare presso, davanti. È un'opera prestata a chi è in stato di necessità, il soggetto è più “paziente” che agente. Il significato di cura che noi invece intendiamo realizzare comprende la promozione integrale della persona, la valorizzazione piena della sua dimensione personale e sociale, il suo divenire protagonista attivo e creativo di relazioni interpersonali positive; comprende il principio di reciprocità nel senso dell'importanza di relazionarsi alla persona bisognosa come ad un soggetto portatore di parola, protagonista, attore, chiamato a divenire il più autonomo possibile.

In relazione a tali significati si chiarisce anche il ruolo degli operatori, che a nostro avviso devono essere dei *caregivers*, ovvero dei **facilitatori della cura**, più che dei curatori.

4 Il Progetto

Gli artt. 3 e 4 della Legge 285/1997 prevedono interventi a sostegno delle attività delle Case Famiglia, che, hanno come obiettivo:

- il sostegno alle relazioni genitori/figli;
- il sostegno e il recupero della situazione scolastica;
- l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il reinserimento dei minori presso il nucleo familiare di origine;
- la pratica di attività ludico-sportive, culturali e ricreative;
- la deistituzionalizzazione dei minori.

La scelta dell'esperienza di tipo familiare realizzata da questo tipo di Comunità nasce da un'esigenza specifica dell'educatore: il ruolo positivo che la relazione quotidiana tra il ragazzo e l'educatore assume, permette di affrontare tutte le diverse problematiche che ciascun ragazzo presenta. In questo modo è possibile realizzare, attraverso la continuità del rapporto e lo spirito di collaborazione reciproca, un'azione per un progetto di “educazione individualizzata” che viene ad adattarsi e ad assestarsi in funzione dei ritmi e degli imprevisti della vita quotidiana, ritmi che richiedono dall'educatore non solo una rilevante capacità creativa ma anche una notevole capacità di rapida decisionalità.

I minori arrivano presso tali Centri segnalati dai servizi sociali e dal Tribunale dei minorenni. All'interno della Comunità l'équipe degli operatori prepara un progetto per ciascuno dei ragazzi accolti. Un gruppo multidisciplinare, diretto da un responsabile, lavora all'interno delle Case Famiglia e si avvale dell'apporto di educatori professionali, animatori, vari volontari (professionisti e non), psicologi e specialisti. Ogni educatore ha la diretta responsabilità di un ragazzo e segue



passo dopo passo gli sviluppi del progetto al ragazzo collegato.

Obiettivo del nostro corso è formare le professionalità necessarie per operare in tali centri.

A tale scopo si allegano, al fine di consentire l'avvio delle attività formative, i seguenti documenti:

- programma dei seminari;
- modulo per l'iscrizione dei singoli partecipanti alle attività seminariali;
- richiesta finanziamento.

Il corso prevederà la partecipazione per ogni singolo modulo di n. 50 operatori e funzionari regionali e provinciali e comunali già operanti nel campo dei servizi sociali, in corso di svolgimento dell'attività potranno essere previste delle implementazioni sulla base delle effettive richieste.

SEDI INTERESSATE

Il corso verrà tenuto presso tre centri ed avrà valenza interregionale: Lazio (Grottaferrata e Frosinone) e Abruzzo (L'Aquila), per scambi di esperienze, di professionalità, etc.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso di formazione sarà sviluppato attraverso lezioni frontali, discussione e lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, esperienze sul campo.

Le attività di docenza saranno svolte da professionisti del settore e saranno supportate da appositi materiali didattici.

Lo svolgimento del corso prevede la realizzazione delle seguenti unità tematiche di formazione:

1) due aree di formazione teorica:

A)NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI CASE FAMIGLIA PER MINORI

B)FORMAZIONE PERSONALE

2) ed una di stage pratico

A) Area della formazione professionalizzante

MATERIE DI INSEGNAMENTO

- Neurologia dell'età evolutiva
- Psichiatria dell'età evolutiva



- Psicologia dell'età evolutiva
- Psicopedagogia
- Psicomotricità
- Pronto intervento ed emergenza sanitaria
- Legislazione minorile

B) Area della formazione personale

MATERIE DI INSEGNAMENTO

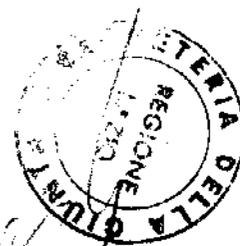
- Espressione corporea
- Creatività espressiva
- Tecniche di espressività teatrale
- Rilassamento
- Danza
- Tecniche di comunicazione extraverbale
- Laboratorio di materiali poveri
- Il gioco

Tutto il periodo di formazione è organizzato in week – end: Giovedì, Venerdì e Sabato, con durata dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

Il periodo di stage verrà organizzato presso strutture socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali e centri residenziali e semiresidenziali accreditati, che gestiscono problematiche minorili.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Claudia Campioni e Simona Ciocia, I.N.I. Città Bianca, Via Foiano n. 4, 03029 Veroli (FR) – tel. 0775 338497 – fax 0775 338185.



SCHEDA DI ISCRIZIONE

Da inviare via telefax al n. tel. 0775 338185

Evento Formativo:

Data: _____

Sede: _____

Ruolo _____

C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Cognome _____ Nome _____

Professione _____

Disciplina _____

Recapito telefonico _____ Numero di cellulare _____

e-mail _____

Residente in _____ CAP _____

Via _____ n. _____

Data: _____

Firma _____

Si esprime il consenso, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, al trattamento dei dati personale da parte di codesta struttura, per le finalità istituzionali.

Firma _____

[Handwritten mark]

[Circular stamp with illegible text and a handwritten signature over it]

RICHIESTA FINANZIAMENTO

<i>Seminari</i>	SEDE	FINANZIAMENTO RICHIESTO
<i>La città dei bambini: area Neuropsichiatria</i>	I.N.I. di Grottaferrata (RM)	15.000,00
<i>Il protagonismo dei bambini e il cambiamento della città: area Psicopedagogica</i>	I.N.I. Città Bianca di Veroli (FR)	15.000,00
<i>La conoscenza delle lingue come strumento di crescita: le problematiche</i>	I.N.I. Canistro (AQ)	15.000,00
<i>L'inserimento scolastico, l'informatizzazione e la didattica: lo sviluppo della comunicazione</i>	I.N.I. Città Bianca di Veroli (FR)	15.000,00
<i>La mobilità e la sicurezza: D.Lgs. 626/1994</i>	I.N.I. di Grottaferrata (RM)	15.000,00
	Totale	75.000,00

Nel programma così come su illustrato vengono affrontate le tematiche psico-pedagogiche necessarie per un corretto sviluppo ed inserimento dei minori nella vita sociale.

Successivamente si ritiene necessario affrontare le problematiche inerenti la comunicazione e l'inserimento scolastico, al fine di individuare nuovi modi di comunicare semplificare i linguaggi e promuovere nella scuola esperienze di comunicazione su temi condivisi, promuovere periodicamente momenti di confronto.

La richiesta di finanziamento è motivata dai costi da sostenere per : remunerazione docenti, locazione locali, spese per predisposizione materiale didattico, affitto apparecchiature informatiche, servizi generali (buffet, pulizie, etc).

Rimangono ad esclusivo carico dei partecipanti le spese di viaggio e soggiorno.

Nel prospetto seguente è riportata la ripartizione delle spese per ogni singolo seminario:

PROGRAMMA DEI SEMINARI:

Seminari	SEDE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	REMUNERAZIONE DOCENTI	LOCAZIONE LOCALI	SPESA PER PREDISPOSIZIONE MATERIALE DIDATTICO	AFFITTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	SERVIZI GENERALI
<i>La città dei bambini: area Neuropsichiatrica</i>	I.N.I. di Grottaferrata (RM)	15.000,00	11.500,00	1.000,00	1.000,00	500,00	1.000,00
<i>Il protagonismo dei bambini e il cambiamento della città: area Psicopedagogica</i>	I.N.I. Città Bianca di Veroli (FR)	15.000,00	11.500,00	1.000,00	1.000,00	500,00	1.000,00
<i>La conoscenza delle lingue come strumento di crescita: le problematiche</i>	I.N.I. Canistro (AQ)	15.000,00	11.500,00	1.000,00	1.000,00	500,00	1.000,00
<i>L'inserimento scolastico, l'informatizzazione e la didattica: lo sviluppo della comunicazione</i>	I.N.I. Città Bianca di Veroli (FR)	15.000,00	7.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00	1.000,00
<i>La mobilità e la sicurezza: D.Lgs. 626/1994</i>	I.N.I. di Grottaferrata (RM)	15.000,00	11.500,00	1.000,00	1.000,00	500,00	1.000,00
Totale		75.000,00	53.000,00	5.000,00	5.000,00	7.000,00	5.000,00